



COMUNE di ORISTANO

COMUNI de ARISTANIS

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1
"RIGENERAZIONE URBANA"**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



**RIQUALIFICAZIONE URBANA ORISTANO OVEST
ILABFOOD - RIQUALIFICAZIONE EX CASA DELLO
STUDENTE – CUP: H19J21002390001**

**Il Responsabile del procedimento
Dott. Agr. Stefano Cadoni**

**IL SINDACO
Massimiliano Sanna**

Oristano, giugno 2022

**Il Dirigente
Ing. Alberto Soddu**



Sommario

1. PREMESSA	3
2. OPERE DA REALIZZARE	3
2.1 Descrizione intervento.....	3
2.2 Rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento	4
2.3 Rispetto del livello qualitativo	4
2.4 Costi e benefici attesi.....	4
2.5 Disponibilità delle aree	5
2.6 Vincoli	5
2.7 Fonti di finanziamento e stima dei costi.....	5
2.8 Inquadramento territoriale.....	6
3. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	8
3.1 – Progettazione - Oggetto dell'appalto.....	8
3.2 - Progetto di Fattibilità' Tecnico-Economica	10
3.3 - Progetto Definitivo	11
3.4 - Progetto Esecutivo.....	12
3.5 - Coordinamento della Sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione.....	13
3.6 - Prestazioni Accessorie	14
3.7 - Forma e qualità degli elaborati progettuali	14
4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI	14
5. VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	14
6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	16
7. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	16
8. SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI	16
9. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	16
10. FORMA E SPESE DI CONTRATTO	16
11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	16



1. PREMESSA.

La presente costituisce il documento di indirizzo alla progettazione per l'intervento **"ILABFOOD - RIQUALIFICAZIONE EX CASA DELLO STUDENTE – CUP: H19J21002390001"** da realizzare nel Comune di Oristano nell'ambito del programma **RIQUALIFICAZIONE URBANA ORISTANO OVEST**.

Nell'ambito della programmazione territoriale prevista dalla Strategia 5.8 del Programma Regionale di Sviluppo e finanziata prevalentemente con risorse dell'azione 1.3.2 del PO - FESR Sardegna è stata programmata la rete territoriale degli ILab intesi quali nodi territoriali di open innovation diffusi nei principali centri dell'Isola. La rete regionale degli ILAB, il cui "hub" o centro stella è posizionato presso la ex Manifattura Tabacchi, è costituita dai centri, con diversa specializzazione, individuati a Sassari, Nuoro, Oristano e, per l'innovazione in ambito rurale, nell'Alta Marmilla.

Sardegna Ricerche quale soggetto attuatore della Linea di attività 1.3.2 – "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab" ha finanziato tra l'altro l'ILAB di Oristano, un centro di competenza specializzato nel settore "agroindustriale, food design, cibo&salute e tradizioni in ambito agroindustriale", che favorirà l'interazione tra soggetti o reti di soggetti pubblici e privati in grado di coinvolgere in rete altri soggetti qualificati in attività che abbiano come obiettivo principale quello di facilitare la nascita di idee e progetti ad alto valore innovativo sul tema del "food" sotto i diversi aspetti: produttivo, commerciale e distributivo, promuovendo nuovi modelli di sviluppo che coinvolgano il territorio oristanese e l'intero contesto regionale.

Inizialmente l'intervento per la realizzazione dell'ILab Food di Oristano prevedeva il completamento e l'allestimento funzionale dell'ex Mattatoio Comunale, ubicato in zona industriale, attraverso il programma "Oristano EST", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sul bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

La posizione marginale e periferica della struttura inizialmente individuata, oltreché la difficile integrazione tra le diverse funzioni individuate, l'Ex Mattatoio ospiterà infatti il centro servizi del parco lineare della città sull'asse sud est, ha suggerito l'individuazione di un nuovo immobile in posizione più centrale rispetto al tessuto urbano della città oltreché inserito in un contesto di funzioni di più facile integrazione rispetto alle specificità dell'Ilab.

L'immobile individuato è rappresentato dalla ex Casa dello Studente ubicato nella via Morosini il quale si trova in posizione più centrale e raggiungibile dall'utenza, che già accoglie il Centro di Aggregazione Giovanile e il Centro per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità oltre a disporre di spazi esterni già sistemati ed accoglienti che ospitano tra l'altro un giardino della biodiversità e uno spazio destinato alla coltivazione di un orto sociale.

Nello specifico, all'interno del presente documento, verranno analizzati:

- *stato di fatto dei luoghi ove verranno realizzate le opere;*
- *obiettivi da perseguire;*
- *i requisiti tecnici di progetto in relazione alle norme vigenti e agli obiettivi da perseguire;*

Inoltre saranno specificate:

- *Fasi di progettazione da sviluppare, sequenza logico e tempi di svolgimento*
- *Elaborati grafici e descrittivi da redigere:*
- *Sistema di realizzazione dell'intervento;*
- *Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori e criterio di aggiudicazione;*
- *Modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto (a corpo ed a misura);*
- *L'individuazione di lotti funzionali*



- *Le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;*

2. OPERE DA REALIZZARE

2.1 Descrizione intervento

Il progetto si propone di completare e rifunzionalizzare la porzione dell'edificio che ospiterà l'ILAB FOOD rappresentata dalla mensa con le sue cucine.

L'intervento si configura dal punto di vista edilizio come un intervento di ristrutturazione edilizia.

L'intervento, attraverso le opere necessarie, dovrà consentire l'avvio delle attività presso l'Ilab da parte del soggetto gestore. A tal fine in sede progettuale dovranno essere studiate le soluzioni più idonee per rendere l'Ilab completamente indipendente dalle altre attività presenti nel sito sia in termini di accessibilità che in termini di utilizzo.

Il progetto dell'opera dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti spazi:

- laboratori per lo studio e ricerca ideati in maniera flessibile che consentano la completa operatività per diverse linee di ricerca in diversi ambiti;
- laboratori di cucina da intendersi sia come spazi per la sperimentazione che come spazi per il trasferimento di competenze e pertanto idonei allo svolgimento di attività laboratoriali per gruppi di utenti;
- spazi di coworking come spazi di condivisione, sviluppo e collaborazione tra i diversi soggetti;
- spazi di divulgazione e trasferimento dei risultati.

Tutti gli spazi dovranno essere allestiti con i necessari arredi ed attrezzature e dotati di ogni necessaria utenza.

2.2 Rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento

I locali che ospiteranno l'Ilab Food dovranno disporre di ambienti con funzioni informative e laboratoriali, per far vivere esperienze non esclusivamente di rilievo turistico ma soprattutto legate allo sviluppo della competitività delle attività produttive connesse al cibo, in particolare quelle legate alla trasformazione delle produzioni ittiche e agroalimentari. Tali spazi stimoleranno l'innovazione, in luoghi dove i cittadini, le imprese e gli utenti potranno contribuire a collaborare e cooperare con ricercatori, sviluppatori e progettisti per contribuire al processo innovativo nel suo insieme. Si tratterà quindi di uno spazio che favorirà l'interazione tra soggetti o reti di soggetti pubblici e privati capaci di coinvolgere in rete altri soggetti qualificati in attività che abbiano, come obiettivo principale, quello di facilitare la nascita di idee e progetti ad alto valore innovativo sul tema del "food" sotto i diversi aspetti produttivi, commerciali e distributivi, promuovendo nuovi modelli di sviluppo che diano un valore aggiunto innovativo al territorio oristanese ed all'intero contesto regionale.

Il progetto dovrà inoltre ispirarsi ai seguenti principi:

- **sostenibilità energetica e ambientale**, ovvero le strutture progettate dovranno ridurre i consumi e l'inquinamento attraverso la previsione di:
 - impianti ad alta efficienza, basso consumo e minime emissioni inquinanti;
 - soluzioni di isolamento degli involucri capaci di ridurre il consumo di energia;
 - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- **innovatività**, ovvero sia gli spazi che le attrezzature e la strumentazione dovranno essere innovativi. In relazione alla funzione svolta.

2.3 Rispetto del livello qualitativo

Saranno adottati tutti i criteri di controllo sulle fasi progettuali nonché sulla corretta esecuzione delle opere progettate.



2.4 Costi e benefici attesi

Il progetto è stato finanziato nell'ambito delle risorse di cui all'art. 1, comma 42, della legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) dispone che "Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034".

Il Comune di Oristano ha elaborato nell'ambito delle suddette risorse Programma **RIQUALIFICAZIONE URBANA ORISTANO OVEST** con cui intende migliorare la qualità del tessuto urbano lungo la direttrice ovest anche con il recupero e la funzionalizzazione di edifici pubblici.

Nella comparazione costi/benefici dovranno essere presi in considerazione tutti quegli elementi che possano garantire il raggiungimento del migliore risultato in termini di spesa, sicurezza, durabilità delle opere ed impatto ambientale delle stesse.

2.5 Disponibilità delle aree

L'edificio interessato è di proprietà del Comune di Oristano.

2.6 Vincoli

L'area d'intervento ricade in zona urbanistica "G1_1 – Attrezzature Di Servizio" del PUC vigente (art. 64 delle N.T.A.).

L'area pur ricadendo nella "Fascia Costiera / Beni Paesaggistici Ambientali (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004 - Bene Paesaggistico d'Insieme" non è ricompresa in ambiti tutelati paesaggisticamente ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR.

Nel PAI l'area oggetto di intervento è classificata Hi2 e assoggettata alla disciplina delle aree di pericolosità idraulica media (Hi2).

2.7 Fonti di finanziamento e stima dei costi

Il costo dell'intervento ammonta a € 1.800.000,00.

Il progetto è finanziato interamente con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.1 "Rigenerazione urbana" secondo il seguente quadro economico:

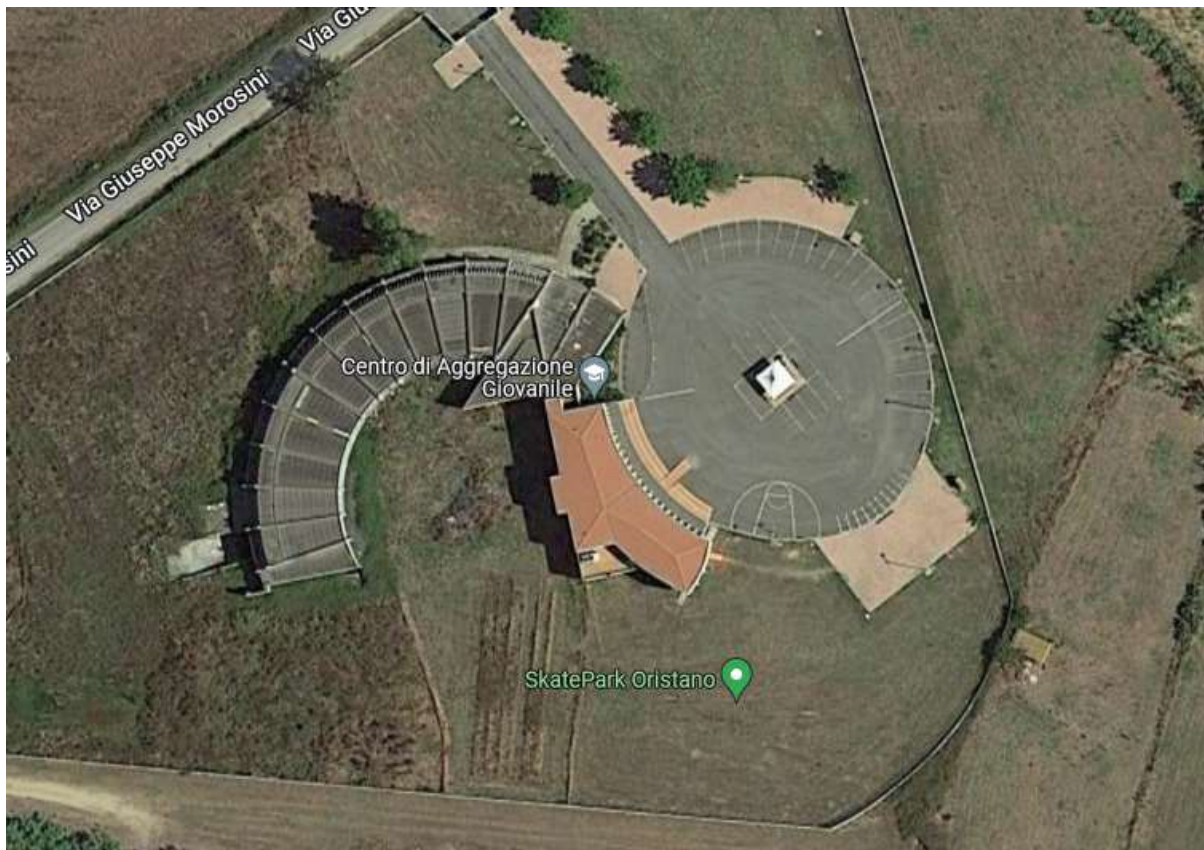
A- LAVORI	
Importo dei lavori	1.250.000,00 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.000,00 €
Importo lavori comprensivo degli oneri sicurezza	1.265.000,00 €
B- SOMME A DISPOSIZIONE	
Onorari progettazione esecutiva e D.L.	136.499,70 €
Cassa progettazione esecutiva e D.L.	5.459,99 €
IVA su spese tecniche progettazione esecutiva e D.L.	31.231,13 €
IVA sui lavori ed oneri, con aliquota al 10 %	126.500,00 €
Accordi bonari	10.000,00 €
Incentivi funzioni tecniche 2% art.113 D.Lgs.50/2016	25.300,00 €
Contributo ANAC	600,00 €
Personale di supporto al RUP	54.000,00 €
Fornitura arredi, attrezzature, software (Iva inclusa)	125.000,00 €
Imprevisti	20.409,18 €
Importo somme a disposizione	535.000,00 €



IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO FIN. PNRR	1.800.000,00 €
Onorari progettazione PFTE e Definitivo	80.320,74 €
Cassa progettazione PFTE e Definitivo	3.212,83 €
IVA su spese tecniche progettazione PFTE e Definitivo	18.377,39 €
TOTALE SPESE DI PROGETTAZIONE FIN. COMUNE	101.910,95 €

Sono escluse dal finanziamento PNRR le spese per la redazione del PFTE e del progetto definitivo che trovano coperture in altre risorse reperite dall'Amministrazione comunale.

2.8 Inquadramento territoriale



3. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

L'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Lavori Pubblici, Ambiente e Sicurezza. Inoltre nella realizzazione delle opere si dovrà tenere conto della vincolistica imposta dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigente, tra cui si citano il "Piano Paesaggistico Regionale", "Il Piano di Assetto Idrogeologico", "Il Piano Urbanistico Comunale".

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, al DPR 207/2010, al D.L. n. 77/2021, alle linee guida ANAC nonché delle regole di cui alle norme vigenti,

- D.Lgs 81/2008;
- Codice dei Beni Culturali;
- Norme tecniche d'attuazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico);
- Norme tecniche di settore;

La principale normativa comunitaria applicabile è:



- Delegated Act C(2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli";

Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.mm.ii., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- D.Lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale");
- D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo);

Per la progettazione dell'intervento in argomento occorre conferire i seguenti incarichi per servizi:

- Servizi di ingegneria relativi alla Progettazione e alla direzione lavori;

3.1 Progettazione - Oggetto dell'appalto.

- 1) Progettazione di fattibilità tecnico economica;
- 2) Progettazione definitiva;
- 3) Progettazione esecutiva;
- 4) Coordinamento della sicurezza per la progettazione;
- 5) Direzione lavori
- 6) Coordinamento della sicurezza per l'esecuzione

I servizi di ingegneria relativi al predetto gruppo verranno affidati ai soggetti di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 nei cui organici dovranno essere presenti almeno le seguenti figure professionali:

- Tecnico in possesso di abilitazione ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. n. 81 del 2008, per lo svolgimento del servizio di coordinamento della sicurezza in fase progettazione e di esecuzione. Quest'ultima figura può coincidere con le figure di cui ai punti precedenti;

Gli operatori economici sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 in merito al personale dipendente. Gli operatori economici saranno obbligati, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Ai fini del calcolo dei corrispettivi si è tenuto conto delle suddivisioni in categorie d'opera dei lavoristimati e riportati nella tabella che segue.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado	Costo	Parametri
	Codice	Descrizione	Complessità <<G>>	Categorie(€) <<V>>	Base <<P>>
EDILIZIA	E.20	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti</i>	0,95	850.000,00	7,248468 7700%



IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	265.000,00	9,771761 4500%
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	150.000,00	11,50283 00000%

Utilizzando tali parametri risulta un importo stimato relativo a tali servizi di architettura ingegneria di € 216.820,44 oltre a cassa previdenza e IVA .

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- progettazione di fattibilità tecnica ed economica: **90** giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione della convenzione d'incarico o dalla sottoscrizione del verbale di consegna in viad'urgenza;
- progettazione definitiva: **75** giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di avvenuta approvazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica successiva all'ottenimento di tutte le indicazioni o autorizzazioni, da parte dell'eventuale Conferenza dei Servizi chiamata ad esprimersi;
- progettazione esecutiva: **60 giorni** naturali e consecutivi dalla comunicazione di avvenuta approvazione della progettazione definitiva successiva all'ottenimento di tutte le indicazioni o autorizzazioni, da parte dell'eventuale Conferenza dei Servizi chiamata ad esprimersi.

I servizi relativi alla progettazione si svolgeranno secondo le seguenti fasi temporali di esecuzione.

3.2 Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica

L'attività consiste nella predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica al fine di disporre di un progetto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., e delle linee guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici il 29 luglio 2021, con la finalità di fornire la soluzione che, tra le alternative possibili, presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Il PFTE dovrà perseguire obiettivi generali di qualità eco-sistemica dell'infrastruttura nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e forestali in uno con la individuazione e la soluzione preventiva delle interferenze presenti (reti, sottoservizi...) che, come è noto, costituiscono, fattore di criticità sia per quanto concerne l'incremento dei costi da sostenere che per lo slittamento della tempistica esecutiva originariamente prevista.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà completo dei seguenti elaborati:

- 1. relazione generale;
- 2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- 3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
- 4. relazione di sostenibilità dell'opera;
- 5. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti



nell'immediato intorno dell'opera da progettare;

- 5. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- 7. Stima economica dell'opera
- 8. quadro economico di progetto;
- 9. cronoprogramma;
- 10. capitolato informativo (facoltativo);
- 11. Studio di compatibilità idraulica

In particolare, trattandosi di progetti finanziati con fondi PNRR, la relazione di sostenibilità dell'opera dovrà contenere tra gli altri l'asseverazione del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento (UE) 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza).

La progettazione, per garantire la conformità ai vincoli DNSH, deve assicurare che in particolare che:

- l'infrastruttura sia conforme ai criteri di vaglio tecnico
- Il progetto di cantiere preveda soluzioni per approvvigionamento idrico di cantiere, gestione acque meteoriche, gestione acque di lavorazione (betonaggio, frantoio, trattamento mobile rifiuti, etc.)
- Sia condotta un'analisi dei rischi climatici fisici che pesano sull'intervento da realizzare.
- studio sulle possibili interazioni tra intervento e matrice acque riconoscendo gli elementi di criticità e le relative azioni mitigative
- almeno l'70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13).
- le terre e rocce da scavo, eventualmente prodotte, siano gestite in qualità di Sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

3.3 Progetto Definitivo

Il progetto definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori ad essa connessi che dovranno essere poi realizzati, con riferimento alle indicazioni fornite dal presente Capitolato, integrati dagli esiti del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al paragrafo precedente. Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari per la richiesta ed il successivo rilascio (comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o necessarie) delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli enti competenti. Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche nelle diverse materie che concorrono al progetto stesso di qualsiasi livello (statale, regionale, locale), predisponendo tutti gli elaborati previsti e secondo le modalità dalle medesime regolamentate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata all'Aggiudicatario.

Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo si rimanda a quanto disposto alla Sezione III "Progetto definitivo" (artt. 24-32 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207- attualmente ancora vigente).

A titolo esemplificativo e non esaustivo il progetto definitivo sarà completo dei seguenti elaborati:

- relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie;
- elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico;
- rilievi piano altimetrici;



- relazione geotecnica;
- relazione geologica;
- relazione paesaggistica.

3.4 Progetto Esecutivo

In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge ed alla verifica del progetto definitivo, il RUP ordinerà all'Aggiudicatario, con apposito provvedimento, l'avvio della progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani degli approvvigionamenti. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge, oltre che eventuali prescrizioni derivanti dal processo di valutazione del precedente livello. Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva. Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione, esso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno alla base del contratto da stipulare con l'impresa esecutrice. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori e delle forniture in ogni aspetto ed elemento. Salvo diversa indicazione del RUP, il progetto esecutivo sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati:

- relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
- particolari costruttivi e decorativi;
- schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto, Cronoprogramma;
- piano di manutenzione dell'opera;
- piano di sicurezza e coordinamento.

Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo si rimanda a quanto disposto alla Sezione IV "Progetto esecutivo" (artt. 33-43) del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207- attualmente ancora vigente.

Il R.U.P. potrà a suo insindacabile giudizio decidere di accorpare la fase di progettazione definitiva con quella di progettazione esecutiva senza che l'aggiudicatario possa sollevare obiezione alcuna o pretendere maggiori compensi rispetto a quelli pattuiti. Questa decisione dovrà essere comunicata all'aggiudicatario successivamente all'approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica.

3.5 Coordinamento della Sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione

Il Coordinatore della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le prestazioni da eseguirsi da parte del coordinatore della sicurezza per la progettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 91 del decreto 81/2008 consistono in:

- a) redazione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- b) predisposizione del fascicolo adatto alle caratteristiche dell'opera;
- c) assicurazione, di concerto con il progettista, del coordinamento, della coerenza e della piena compatibilità tra le previsioni e i contenuti degli atti di cui alle lettere a) e b) e le previsioni e i contenuti del progetto.

Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione sovrintende e dispone quanto necessario per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera, attenendosi alle misure contemplate dalla normativa vigente, in particolare al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

La prestazione di CSE prevede l'esecuzione delle seguenti attività:



- tutto quanto previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente a carico del CSE;
- la verifica del POS delle imprese esecutrici in cantiere dovrà essere effettuata dal CSE in maniera formale e per iscritto, con specifica approvazione;
- il CSE dovrà svolgere almeno n° 2 (due) sopralluoghi in cantiere alla settimana (o le maggiori ispezioni, conformemente a quanto previsto nell'offerta tecnica) redigendo, per ogni visita, il relativo Verbale di Sopralluogo che dovrà essere inviato all'impresa appaltatrice ed al Responsabile dei Lavori (RL). Il Verbale di Sopralluogo dovrà contenere la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni precedentemente impartite alle imprese presenti in cantiere e le prescrizioni relative al verbale stesso;
- redazione ed aggiornamento periodico della "Lista di persone e macchine autorizzate alla permanenza in cantiere";
- il CSE indirà le riunioni necessarie. In particolare si dovranno svolgere riunioni di coordinamento periodiche e riunioni specifiche all'ingresso di nuove imprese esecutrici. I verbali delle riunioni saranno inviati all'impresa esecuttrice e al Responsabile Lavori.
- il CSE dovrà inviare, con cadenza quindicinale, una dettagliata relazione sull'andamento dei lavori e sulle azioni di coordinamento svolte. Tale relazione dovrà necessariamente includere un capitolo riferito a quanto previsto dall'art. 92, comma I, lett. e) del D. Lgs. n. 81/2008, con le eventuali proposte del CSE;
- aggiornamento del PSC, qualora si rendesse necessario durante i lavori;
- approvazione del pagamento della quota parte degli oneri di sicurezza relativi all'importo liquidato, ogni qual volta venga emesso un SAL dal Direttore dei Lavori;
- a fine lavori, aggiornamento del fascicolo d'opera e invio al RL.

3.6 Prestazioni Accessorie

E' onere dell'Aggiudicatario il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per l'espletamento dell'incarico in oggetto. In particolare l'Aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie. Sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario individuare, ai fini dell'applicazione della legislazione nazionale, regionale e locale concorrente, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali per le proprie competenze.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà:

- predisporre la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta da parte delle Amministrazioni preposte e supportare la Provincia di Oristano per la presentazione delle relative istanze;
- predisporre la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, e garantire la partecipazione alle stesse;
- provvedere alle modifiche, le integrazioni e agli aggiornamenti che si rendano necessari agli elaborati progettuali a seguito delle prescrizioni che fossero impartite, nel corso delle istruttorie per le approvazioni e gli assenti di legge, da parte dei competenti soggetti istituzionali;
- partecipare, a seguito di convocazione con congruo preavviso – ad incontri con la committenza od altro soggetto interessato agli interventi per cui il servizio è finalizzato.

3.7 Forma e qualità degli elaborati progettuali

Gli elaborati saranno consegnati nel formato per documenti aperto, non editabile pdf firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato.

4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI

La stima dei servizi tecnici descritti ammonta a € **216.820,44**.



Si procederà all'affidamento mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016. Si applicano le disposizioni di cui al titolo IV del D.L. n. 77/2021.

I servizi saranno affidati ai soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti specificati nel disciplinare di gara.

5. VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

La verifica sarà finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche, nonché al completo soddisfacimento delle richieste della Stazione Appaltante. La verifica sarà effettuata dai soggetti di cui all'art. 26 comma 6 lett.c) individuati dalla stazione appaltante.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della consegna definitiva del livello progettuale e tutte le eventuali modifiche ed integrazioni progettuali, che si renderanno necessarie all'esito della verifica per l'approvazione del progetto. A conclusione del procedimento di verifica del livello progettuale verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva" o "positiva con prescrizioni" costituisce formale approvazione del livello progettuale da parte della stazione Appaltante e l'autorizzazione da parte del RUP ad avviare il successivo livello di progettazione.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni ed alle tempistiche assegnate dal RUP.

In caso di conclusione "negativa relativa" sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità, la cui consegna dovrà avvenire in un'unica soluzione. Tale termine sarà determinato in proporzione all'entità delle modifiche. Scaduto il termine assegnato, sarà applicata la penale di cui al paragrafo 7, oltre alle altre conseguenze previste dal presente Capitolato. Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

L'atto di validazione costituisce formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata validazione da parte del RUP, comporta la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale, fermo restando che sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva e esecutiva che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della Stazione Appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano l'Aggiudicatario dagli obblighi assunti con la firma del contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista, pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle



prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Aggiudicatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori di cui al presente documento di indirizzo alla progettazione saranno realizzati mediante appalto di sola esecuzione dei lavori. La procedura di gara sarà svolta mediante procedura negoziata e le offerte saranno selezionate con il criterio del minor prezzo.

7. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi sarà l'unico interlocutore e referente per l'Aggiudicatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

8. SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI

Non è ammesso il subappalto per le prestazioni professionali di cui all'art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 fatta eccezione per le prestazioni indicate all'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, sempre che l'Aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e delle direttive europee. Qualora invece l'Aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, gli è fatto divieto di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, il Comune di Oristano, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Aggiudicatario.

9. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

10. FORMA E SPESE DI CONTRATTO

Il contratto relativi ai servizi in argomento sarà stipulato in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 sono a carico dell'Aggiudicatario le spese per la pubblicazione del bando di gara e degli avvisi. L'Aggiudicatario dovrà provvedere al rimborso alla Stazione Appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Agr. Stefano Cadoni.

IL RUP

Dott. Agr. Stefano Cadoni